

GAD

Gruppo Acquisto Diocesi Milano

per

Osservatorio Giuridico Legislativo Regionale
Regione Ecclesiastica Lombardia

31/05/2024

Stralci del vademecum

Non vi può essere sostenibilità se non si pongono limiti al consumo e alle inefficienze che creano dispersione.

il documento ha una **finalità divulgativa** e per natura, non si propone di essere risolutivo per ciascun progetto. Sarà, pertanto, importante sempre consultare attentamente la normativa ufficiale e farsi accompagnare da professionisti che possano analizzare gli aspetti giuridici, tecnici ed economici applicabili ai singoli casi.

che possono decidere di recedere e uscire in qualsiasi momento dalla configurazione

La CER non rappresenta una modalità di intervento da considerarsi adatta a tutte le situazioni concrete, o in grado di offrire una risposta unica ed esaustiva alla povertà energetica.

Stralci del vademecum

A fronte di ciò, si parla di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) per riferirsi ad una specifica categoria di modelli energetici caratterizzati da una particolare attenzione verso le persone e le comunità più fragili.

Secondo l'IPCC il settore energetico (produzione di elettricità e calore, dalla combustione di carbone, gas naturali o petrolio) è responsabile per almeno un quarto delle emissioni globali di CO₂.

può essere l'adozione dell'**agrivoltaico**. Per Impianto agrivoltaico (o agrovoltaico, o agro-fotovoltaico) si intende un impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione.

copertura finanziaria degli investimenti iniziali: occorrono investimenti iniziali per la realizzazione, installazione e messa in funzione dell'impianto (o degli impianti) di produzione di energia rinnovabile.

Stralci del vademecum

Una **tariffa premio MASE** di cui al Decreto CACER del MASE fissa per 20 anni (con la possibilità di una sua rimodulazione sulla base del monitoraggio effettuato dal GSE),

gli impianti di nuova costruzione o nuove sezioni di impianti esistenti, entrati in esercizio dopo il 16/12/2021 e solo se entrati in esercizio dopo la costituzione giuridica di una CER. Qualora gli impianti fossero entrati in esercizio tra il 16 dicembre 2021 e il 23 gennaio 2024, ovvero prima dell'entrata in vigore del Decreto CACER, dovrà essere prodotta idonea documentazione da cui si ricavi che l'impianto sia stato realizzato ai fini del suo inserimento in una configurazione di CER.

1. Il GSE, come previsto, ha pubblicato sul proprio portale la **mappa integrata nazionale** con tutti i perimetri delle cabine primarie. Inserendo un indirizzo specifico o le coordinate geografiche, è possibile visualizzare la relativa area convenzionale e verificare che i punti di connessione siano inclusi nell'area sottesa alla medesima cabina primaria.

Stralci del vademecum

1. Il referente è il soggetto deputato alla gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso, responsabile del trattamento dei dati e controparte del contratto con il GSE per l'ottenimento dei benefici previsti dal suddetto servizio.

Il ruolo di **referente e, nel caso, di responsabile della ripartizione** può essere svolto:

- dal rappresentante legale della medesima comunità;
- da un produttore, membro della CER;
- da un cliente finale, membro della CER;
- da un produttore "terzo" di un impianto la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione, che risulti essere una ESCo certificata UNI 11352.

Stralci del vademecum

Laddove la CER ritenesse inadeguate le proprie competenze interne, può essere vantaggioso delegare le responsabilità a un soggetto terzo con esperienza specifica nel campo. Qualora si optasse per delegare a terzi il ruolo di referente, risulta importante verificare che ne abbiano i requisiti e nel dettaglio i costi legati al loro compenso. Molte attività amministrative vengono, infatti, svolte direttamente dal GSE e non dovrebbero generare costi extra per i membri delle CER.

Nel caso del Modello ecclesiale, il ruolo principale svolto dalla parrocchia, o da altri enti religiosi, ha il vantaggio di semplificare l'aspetto gestionale e "relazionale" tra i soggetti in quanto aderenti ad un progetto ecclesiale comune.

	1. Modello ecclesiale	2. Modello pluralistico
Promotore	Ente religioso	Ente religioso + altri enti (enti del terzo settore, RSA, ecc.) + famiglie
Processo di partecipazione	Prevalenza di adesione da parte di parrocchie ed enti religiosi che può prevedere o meno la partecipazione di altri soggetti e famiglie	Promozione e adesione da parte di una varietà di soggetti di natura differente

Inoltre, secondo principi di solidarietà, è possibile che le famiglie più bisognose siano identificate come destinatarie di parte dei benefici economici senza essere necessariamente membri della CER. Tali meccanismi verrebbero specificati nel Regolamento della CER, specie per quelle che si qualificano come CERS.

Stralci del vademecum

Sebbene non esista un modello organizzativo unico, è importante valutare attentamente i possibili membri di una CER, anche in virtù dell'orizzonte temporale medio-lungo in cui opera e considerando i possibili rischi derivanti da soggetti tra loro non uniformi.

Stralci del vademecum

3.1.1. Le CER “ombrello”

La CER può gestire una o più **configurazioni di autoconsumo**.....omissis. Tale distinzione permetterebbe di organizzare una comunità energetica che si potrebbe definire “ombrello”, costituita da **un unico soggetto giuridico, e a cui tutti i partecipanti delle singole configurazioni (i cui limiti restano le cabine primarie) aderiscono come membri**. Il GSE calcola l'energia condivisa e quindi i relativi incentivi, per ciascuna configurazione in modo indipendente. Il totale degli incentivi maturati viene versato al referente della comunità e viene ripartito in base allo statuto o a un contratto di diritto privato.

Stralci del vademecum

Da un punto di vista economico, l'acquisto centralizzato di beni e servizi e la creazione di economie di scala potrebbero essere vantaggiosi, così come la condivisione dei costi di gestione. Inoltre, la condivisione di uno statuto e di una procedura amministrativa potrebbe semplificare l'iter per la costituzione delle comunità locali, consentendo loro di "federarsi" in un'unica entità giuridica o di aggregarsi a una CER esistente. In ambito ecclesiale questo può tradursi nella partecipazione di più parrocchie ad una medesima configurazione/ CER a seconda della loro ubicazione. Potrebbe anche consentire la costituzione di un'unica CER che si estenda su più diocesi.

In questo contesto, il ruolo delle diocesi nella creazione di "comunità di comunità", ovvero grandi CER che includono molteplici sottoinsiemi (rappresentati dalle configurazioni delle singole cabine primarie presenti sul territorio diocesano) risulta interessante.

Stralci del vademecum



Sebbene gli impianti possano essere di proprietà della CER stessa, in quanto soggetto giuridico autonomo, è preferibile che quelli per i quali l'ente religioso abbia sostenuto l'investimento siano di proprietà dell'ente stesso. In tal modo, potrà godere dell'autoconsumo, dei ricavi da vendita sia qualora faccia parte della CER, sia qualora decida di recedere.

Stralci del vademecum

4.8 Fase gestionale della CER

Terminato questo iter, la CER diventa operativa e comincia la fase della sua gestione, che comprenderà le seguenti aree di attività:

- 1.1) Gestione tecnica: monitoraggio dei flussi energetici e della produttività degli impianti;**
- 1.2) Gestione amministrativa: gestione dei membri della CER e rapporto con il GSE;**
- 1.3) Gestione finanziaria: gestione dei flussi economici e ripartizione dei benefici economici.**

Cosa sta
facendo il
GAD

PROGETTI PREFATTIBILITA' CER

**MAPPATURA POD SU CABINE PRIMARIE
PER TUTTO LA DIOCESI DI MILANO**

**SVILUPPO PROGETTO FOTOVOLTAICO
SU TERRENI DIOCESANI**

**PROGETTO AGRIVOLTAICO SU TERRENI
DIOCESANI**

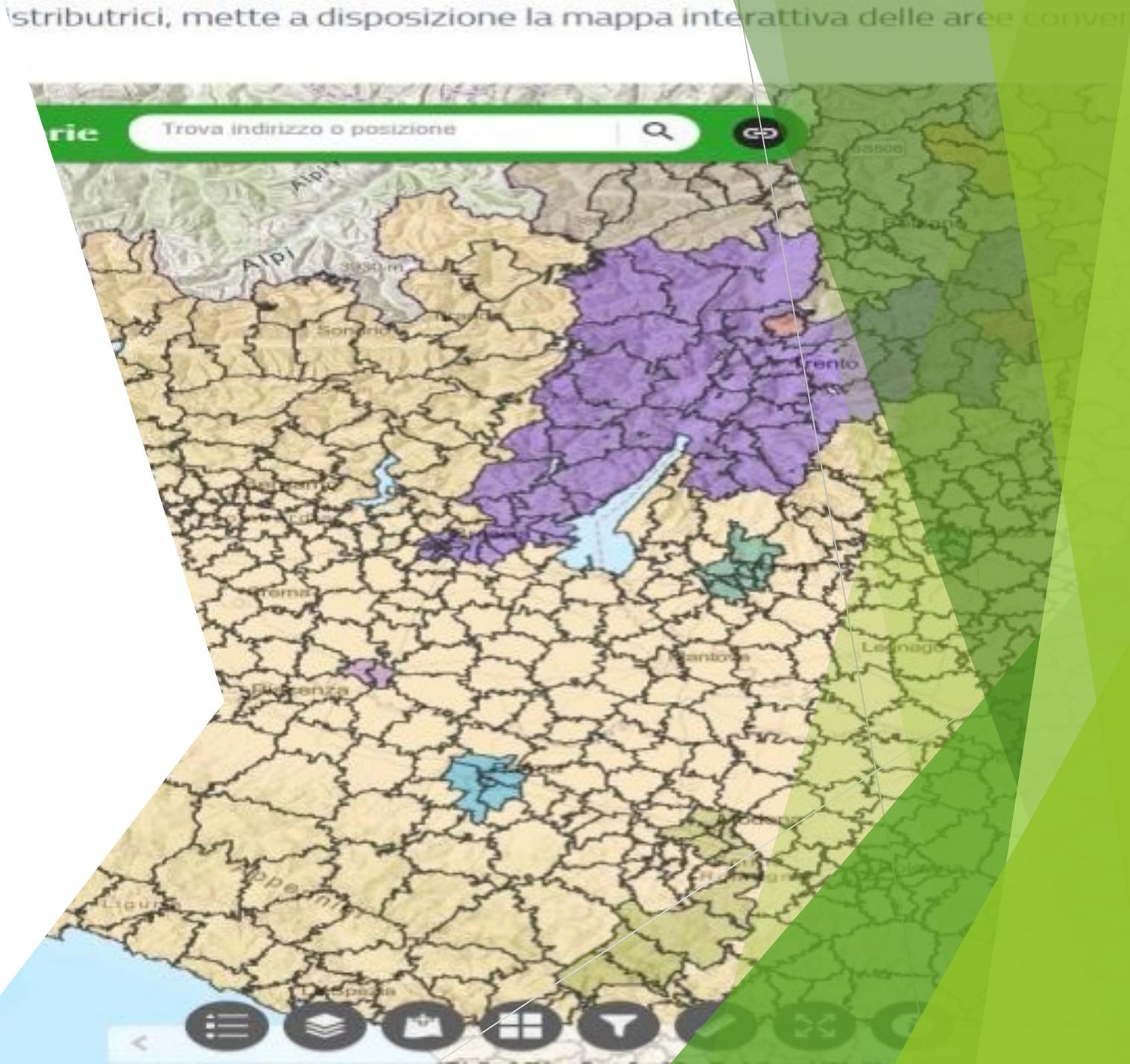
FASE 1

Definizione strategica delle CER

► FASE 1

Definizione strategica delle CER

- Fase 1.A Integrazione dati POD e perimetri diocesi e parrocchie
- Fase 1.B Caricamento immobili e incrocio dati
- Fase 1.C Definizione potenzialità CER
- Fase 1.D Promozione CER



► Grazie alla collaborazione con
► Stiamo integrando nella suite
didimora i perimetri delle
cabine primarie come da
portale GSE, i quali saranno
visibili come layer aggiuntivo
all'interno delle mappe.

► Nelle stesse mappe andremo
inoltre a integrare i layer dei
perimetri di diocesi e
parrocchie.

The screenshot shows the 'report' interface for the property 'Via Giacomo Balla, 12, 10024 Moncalieri (TO)'. The interface is divided into several sections:

- Header:** 'report' logo, 'STATO ATTUALE' (selected) and 'STATO FUTURO' buttons, 'Scarica PDF' button, and user profile 'Nome Cognome'.
- Map:** A map showing the location with a red pin. A 'MAPPE' dropdown menu is visible. A 'Livelli' (Layers) button is at the bottom left of the map.
- Market Analysis (Analisi di mercato):** A list of options: 'STIMA STATO DI FATTO', 'ALTRE VALUTAZIONI', 'BROKER OPINION', 'VALORE OMI', and 'LOCAZIONE'. Each option has a right-pointing arrow.
- Market Analysis (Analisi di mercato):** A grid of icons representing different market categories: Demografia, Redditi e Consumi, Mobilità, Stock edifici, Stock abitazioni, Mercato del lavoro, Mercato Residenziale, and Mercato turistico.
- Informazioni Lotto:** A section providing details about the property:
 - Address: Via del corso, 15 - 03456 Milano (MI)
 - Code: 45.425277, 9.456510
 - Units: 2 unità catastali
 - Code: A0059
 - Fund: FOP 1
 - Description: Unità commerciale adibita a palestra, disposta su un unico livello. 2 vetrine stato di manutenzione interni ed esterni: buono, con alcuni interventi di manutenzione necessari.

X CHE' ?

**DALLA RICERCA IL 20% DELLE PARROCCHIE
HA CONFERMATO DISPONIBILITA'
ECONOMICHE PER SVILUPPO CER**

**RITIENE FONDAMENTALE IN FASE INIZIALE
MANTENERE LA LOGICA DI CER
ESCLUSIVAMENTE DIOCESANE**

**PERCHE' PROSEGUE NELLA LOGICA CHE
CENTRALIZZARE ALCUNI ASPETTI
ORGANIZZATIVI E' PIU' FUNZIONALE E PIU'
CONVENIENTE**

SULLA BASE DI COSA ?

**960 PARROCCHIE E 150 ENTI ADERENTI DEI
QUALI ABBIAMO TUTTI I CONSUMI**

DEI DATI DI RISPARMIO CONSOLIDATI

**PERCHE' LA PARTE GESTIONALE
CENTRALIZZATA FORNISCE IL SERVIZIO AL
TERRITORIO CON UN RISCONTRO POSITIVO**

**Insieme
possiamo raggiungere
un maggior risparmio
ed ottenere un miglior servizio
a beneficio della comunità**

Grazie per l'attenzione